

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e letteratura

- *Acquisire in maniera sicura l’alfabetizzazione di base e arricchire il lessico.* La capacità di leggere e scrivere, così come di comprendere e parlare, è obiettivo fondamentale da tutti riconosciuto come prioritario, così come arricchire il repertorio lessicale esplorando campi semantici, significati propri e figurati; illustrare la ricchezza polisemica delle parole, ricavare dal contesto significati meno noti o ignoti, esaminare sinonimi e contrari in particolare mediante esempi concreti.
- *Riflettere sulla lingua a partire dagli usi comuni. Iniziare la riflessione sulla lingua partendo dagli usi comuni.* A partire da questi promuovere l’apprendimento di conoscenze metalinguistiche, lessicali e grammaticali, sociolinguistiche e pragmatiche.
- *Comprendere, parlare, ascoltare.* Comprendere testi ed enunciati trasmessi in forma scritta e orale, essendo in grado di identificare il senso globale e le informazioni particolari, gli snodi dell’argomentazione, le intenzioni dell’emittente. Essere in grado di condividere le proprie impressioni e le proprie idee con gli altri; maturare una buona capacità di ascolto: ascolto dei testi letti ad alta voce dall’insegnante e ascolto delle parole dei compagni, nel rispetto dei turni di parola e delle opinioni degli altri.
- *Leggere, interpretare, esporre.* Essere in grado di comprendere un testo letto da soli o dall’insegnante, cogliendone gli elementi principali e le finalità (descrivere, narrare, fornire istruzioni, ecc.); con l’aiuto dell’insegnante, cominciare a capire ciò che caratterizza come ‘letterario’ un determinato testo. Saper riferire in merito a ciò che si è ascoltato, letto, studiato, anche con l’aiuto di tabelle, mappe, immagini e supporti informatici. Saper memorizzare testi poetici.
- *Scrivere.* Essere in grado di applicare le conoscenze fondamentali relative all’organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi; essere in grado di produrre testi di vario tipo, che illustrino le proprie esperienze di vita, gli oggetti, i luoghi e le persone che popolano il proprio ambiente, anche prendendo spunto da testi elementari (serie di immagini, trafiletti, aforismi, brevissimi racconti) che potranno essere sintetizzati e rielaborati; essere in grado di riassumere testi semplici in maniera chiara e ordinata; abituarsi ad essere precisi nella redazione di testi scritti: la naturale creatività è un’attitudine da difendere e coltivare, ma è bene che, quando un testo diventa ‘pubblico’, cioè quando viene condiviso con l’insegnante e i compagni, aderisca a certe elementari norme formali (grafia comprensibile, chiara strutturazione del testo, rispetto dei margini, ecc.), delle quali è necessario appropriarsi sin dai primi anni dell’istruzione.

OBIETTIVI SPECIFICI D’APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- *Alfabeto.* Enunciare nell’ordine convenzionale le lettere dell’alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.
- *Scrittura.* Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.
- *Grafia dell’italiano.* Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l’uso dell’accento che

distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.

– *Interpunzione, segni grafici e paragrafematici.* Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.

– *Tempi e modi verbali.* Conoscere e adoperare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.

– *Ascolto e dialogo.* Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.

– *Lettura e interpretazione.* Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi);

– *Produzione di testi.* Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.

– *Memorizzazione di testi.* Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.

CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua

Sarà conosciuta la grammatica per classi di parole, presentata dall'insegnante soprattutto attraverso esercizi pratici, mediante un processo di osservazione induttiva di dati e la manipolazione di espressioni linguistiche con equilibrato ricorso a definizioni e tassonomie. La riflessione sui fatti linguistici dovrebbe tener sempre conto della finalità comunicativa della lingua, al cui funzionamento cooperano i diversi livelli, fonetico, lessicale, morfologico, sintattico, testuale. L'insegnamento della scrittura necessariamente richiede che si usino termini come parola, lettera, frase. Per forza di cose l'insegnante si troverà ad adoperare queste parole, che hanno un complesso contenuto concettuale. In questa fase, non importa cogliere tutte le implicazioni tecniche della terminologia, ma ci si può e deve limitare a una presentazione 'ostensiva'. Va da sé che parole come nome, verbo, aggettivo non possono essere introdotte senza una descrizione del loro uso, del loro significato e della loro funzione. La terminologia linguistica verrà quindi introdotta in modo funzionale a identificare gli oggetti della riflessione sulla lingua che l'insegnante cercherà di stimolare, senza eccessi definitivi, partendo da usi reali e proponendo esercizi pratici calati in situazioni comunicative non artificiose. Ad esempio, si insegnerà a cogliere il rapporto tra verbo e soggetto della frase mediante esercizi pratici, rendendo gli allievi attenti al fatto che il soggetto non ha sempre una posizione prevedibile, non è necessariamente anteposto al verbo (ad esempio: "a me piace lo sport"). È importante insistere sul valore del verbo come chiave per cogliere la struttura della frase.

Letteratura

Per fare in modo che gli studenti imparino a leggere e a scrivere correttamente non occorre affidarsi soltanto a testi meramente strumentali. La letteratura per l'infanzia offre un ampio repertorio di possibilità: da questi testi semplici ma integralmente letterari gli studenti possono trarre ispirazione per scrivere a loro volta: e potranno essere testi creativi oppure testi nei quali si descrivono le proprie idee, sentimenti, esperienze. Saranno testi in prosa e testi in verso - forme elementari di poesia come gli slogan, le filastrocche, gli scioglilingua, le canzoni. Fra questi, particolare rilevanza hanno gli haiku, componimenti poetici brevi didatticamente utili per stimolare nei discenti sintesi, creatività e ricerca dell'essenza della comunicazione. Ma potrà anche essere 'poesia da grandi', purché comprensibile a studenti molto giovani: non mancano (*a puro titolo d'esempio*: il repertorio è ben più ampio, e sempre integrabile da parte dell'insegnante) testi di Saba o Valeri o Gozzano o Govoni o Pascoli o Penna o Lamarque che possano anche essere letti da loro, con la mediazione dell'insegnante, anche imparati a memoria perché se ne apprezzino il ritmo, la musicalità. Affinché gli studenti si familiarizzino con la lettura, è opportuno che l'insegnante incoraggi alla lettura integrale di almeno due brevi libri l'anno, eventualmente in parte letti in classe o nella biblioteca scolastica, organizzando a lettura finita una discussione collettiva, anche aiutandosi con immagini e brevi filmati, ed evitando invece forme coercitive di rielaborazione scritta o 'scheda'. La lettura integrale deve sviluppare negli studenti l'allenamento alla lettura di testi lunghi e, soprattutto, la curiosità di vedere come va a finire la storia (una curiosità che evapora nella lettura antologica). In quest'ottica, sono strumenti ideali la fiaba, il fumetto, il racconto lungo, il romanzo breve o lungo di avventura o di magia (*da Zanna bianca a Harry Potter*, in un repertorio che toccherà all'insegnante individuare e variare). Per far sì che vengano acquisiti i primi strumenti di analisi del testo, l'insegnante proporrà la lettura di brevi testi a piccoli gruppi di studenti, avviando poi una discussione sugli aspetti del testo (inclusi il ritmo, la musicalità, le rime nella poesia) che stimolano la riflessione, che piacciono di più, che evocano altre immagini o situazioni familiari agli studenti, o che viceversa creano incertezza o difficoltà, aprendosi a diverse possibilità di interpretazione.

CLASSE PRIMA			
NUCLEI FONDANTI	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	CONOSCENZE ESSENZIALI	EVIDENZE CHE CONFERMANO L'APPRENDIMENTO
1- ALFABETO	A. Riconoscere, denominare e ordinare correttamente le lettere dell'alfabeto. B. Stabilire la corrispondenza tra suoni (fonemi) e segni grafici (grafemi).	• Conoscenza delle lettere dell'alfabeto e della loro rappresentazione grafica. • Distinzione e riconoscimento di vocali e consonanti. • Conoscenza e applicazione dell'ordine alfabetico.	L'alunno: a. riconosce, denomina e ordina correttamente le lettere dell'alfabeto; b. stabilisce la corrispondenza tra fonemi e grafemi.
2 SCRITTURA	A. Scrivere parole e semplici frasi utilizzando lo stampato maiuscolo. B. Avviarsi gradualmente all'utilizzo della scrittura in corsivo. utilizzare lo spazio grafico	• Consolidamento della direzionalità del gesto grafico e della scrittura. • Organizzazione dello spazio sul foglio. • Conoscenza e utilizzo dello stampato maiuscolo, riconoscimento dello	L'alunno: a. utilizza in modo adeguato il rigo e lo spazio grafico del foglio; b. rispetta la direzionalità del gesto grafico;

	rispettando margini, direzione e disposizione sul foglio. C. Copiare parole e frasi mantenendo correttezza nella direzionalità e nell'orientamento della scrittura.	stampato minuscolo nella lettura e avvio alla scrittura in corsivo.	c. riconosce e utilizza i diversi caratteri di scrittura: stampato maiuscolo e corsivo; d. Utilizza il carattere minuscolo nella lettura e. acquisisce gradualmente maggiore sicurezza e fluidità nel tratto grafico.
3 -GRAFIA DELL'ITALIANO	A. Riconoscere e utilizzare l'associazione fonema-grafema. B. Utilizzare correttamente digrammi C. Riconoscere e discriminare suoni simili o affini. D. Dividere le parole in sillabe. E. Scrivere parole rispettando le principali regole ortografiche conosciute.	• Conoscenza delle principali corrispondenze tra fonemi e grafemi. • Capacità di dividere in sillabe • Riconoscimento e utilizzo di digrammi e delle principali difficoltà ortografiche. • Distinzione e utilizzo corretto dei suoni duri e dolci.	L'alunno: a. scrive correttamente parole contenenti digrammi e principali difficoltà ortografiche; b. discrimina e utilizza correttamente suoni duri e dolci; c. individua e divide le parole in sillabe; d. riconosce e corregge semplici errori ortografici.
4-ASCOLTO E DIALOGO	A. Comprendere ed eseguire semplici consegne e istruzioni. B. Ascoltare letture, racconti e conversazioni. C. Intervenire nelle conversazioni rispettando i turni di parola. D. Comprendere il significato di nuovi vocaboli e utilizzarli in modo adeguato. E. Arricchire il proprio lessico attraverso esperienze, attività e letture. F. Formulare domande e risposte coerenti rispetto al contesto comunicativo.	• Conoscenza e applicazione delle principali regole della conversazione. • Rispetto del turno di parola negli scambi comunicativi. • Ampliamento e utilizzo del lessico di uso quotidiano. • Organizzazione temporale degli eventi nella narrazione orale.	L'alunno: a. comprende ed esegue semplici consegne; b. ascolta e comprende messaggi orali; c. partecipa alle conversazioni intervenendo in modo pertinente; d. formula domande e risposte coerenti con la situazione comunicativa; e. amplia e utilizza il lessico appreso in differenti contesti; f. sceglie parole adeguate nelle conversazioni; g. racconta esperienze personali in modo chiaro e ordinato.

	G. Raccontare vissuti ed esperienze personali seguendo un ordine logico e cronologico.		
5-LETTURA E INTERPRETAZIONE	A. Leggere sillabe, parole e semplici frasi. B. Leggere brevi testi ad alta voce C. Comprendere il significato generale di semplici testi letti o ascoltati. D. Individuare gli elementi principali di un testo: personaggi, luoghi, tempi e azioni.	• Lettura progressiva di sillabe, parole e semplici frasi. • Acquisizione di strategie iniziali per la comprensione del testo attraverso: - osservazione degli elementi visivi (titolo, immagini, eventuali sottotitoli); - attivazione delle conoscenze pregresse sull'argomento; - formulazione di ipotesi sul contenuto e sull'evoluzione della storia a partire dagli indizi raccolti. • Individuazione degli elementi fondamentali del testo narrativo: personaggi, luoghi e azioni principali.	L'alunno: a. legge parole e semplici frasi in modo corretto; b. legge brevi testi cogliendone il significato generale; c. comprende informazioni esplicite presenti nel testo; d. individua gli elementi principali del testo narrativo: personaggi, luoghi e azioni.
6-PRODUZIONE DI TESTI	A. Scrivere sotto dettatura parole e frasi semplici rispettando le convenzioni ortografiche apprese. B. Produrre semplici frasi riferite a esperienze personali o a immagini proposte.	• Produzione corretta di una semplice frase. • Organizzazione logica e coerente delle idee nella produzione orale e scritta. • Produzione di semplici testi riferiti a esperienze personali. • Relazione tra immagini e testo per comprendere e produrre significati.	L'alunno: a. produce semplici frasi rispettando le principali regole della scrittura; b. utilizza un lessico adeguato al contesto comunicativo; c. comunica per iscritto vissuti ed esperienze personali attraverso brevi produzioni.
7-MEMORIZZAZIONE DI TESTI	A. Memorizzare filastrocche e poesie.	• Conoscenza e utilizzo di filastrocche, rime e giochi linguistici. • Memorizzazione e ripetizione di brevi poesie e filastrocche.	L'alunno: a. ripete filastrocche e semplici poesie; b. racconta oralmente brevi storie.

	B. Sperimentare giochi linguistici attraverso rime, assonanze e manipolazioni sonore.	• Esplorazione del ritmo, della musicalità e delle caratteristiche sonore della lingua.	
--	---	---	--